Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 13 Gennaio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 12

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari *necrologie, inviti, notizie di interesse privato:* in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

DA ROMA

Parlamento italiano

SENATO

(Seduta del 12)

La legge speciale sul terremoto

APPROVATA

Presidente il senatore Manfredi.

Con un aula gremita, presente anche il Duca d'Aosta, si discute il disegno di legge: «*Provvedimenti* a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre».

Parla il senatore Arcoleo il quale dice che la legge straordinaria non si deve discutere.

Risponde il Presidente, innanzi a un Senato imponentissimo. Nel pronunciare le ultime parole, che suonano ammirazione all'esercito ai reali e a quanti si adoperarono con generosa abnegazione a riparare l'immensa sciagura, si leva in piedi. Con lui si alzano il Duca d'Aosta, tutti i ministri e senatori fra gli unanimi e prolungati applausi dell'assemblea.

La discussione si esaurisce in brevissimo tempo. Fanno raccomandazioni Colombo, Todaro e Visocchi e si procede alla votazione della legge per appello nominale.

Risulta approvata con 182 voti favorevoli e 1 contrario.

La legge già firmata

Si ha da Roma che ieri sera il Re volle sanzionare la legge approvata dalla Camera dei Deputati e dal Senato pei provvedimenti a sollievo dei danneggiati. La legge sarà pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* stasera.

Per provvedere *immediatamente alla* esecuzione della legge votata e promulgata oggi, di sollievo ai colpiti dal terremoto, il Presidente del Consiglio ha convocato per domattina alle ore 10 il Consiglio dei Ministri.

Il Ministro della Guerra partirà per Messina e Reggio domani, subito dopo il Consiglio dei Ministri, per assicurarsi personalmente *dell'andamento* dei varii servizi e stabilire le responsabilità.

Un caratteristico episodio

La nave di De Felice contro la nave ammiraglia

L'on. De Felice ha narrato al corrispondente della *Lombardia* un episodio caratteristico.

Appena giunti di nuovo a Catania ci dissero che, d'ordine dell'ammiraglio Viale, era proibito lo sbarco. Io gli feci sapere chi ero e che cosa andavo a fare; l'ammiraglio mi fece rispondere che ciò *non lo* interessava o che la legge era eguale per tutti. Allora io gli feci nuovamente giungere questo nuovo messaggio: L'on. De Felice che comanda la nave vi fa sapere che se non gli darete il permesso di sbarcare, farà accendere a tutto vapore i fuochi e si lancierà contro la vostra nave ammiraglia».

Sapete quale fu il risultato? Venne immediatamente ordinato di lasciar sbarcare. L'ammiraglio era venuto a sapere che io, di fronte ad un nuovo rifiuto, avrei messo in atto le mie minaccie, gridando: «Muoia Sansone con tutti i *filistei*!»

Il British Museum

Il centenario

Il 15 corrente il *British Museum* di Londra festeggierà il centocinquantesimo anniversario della propria fondazione.

Come è noto, questa importante istituzione inglese, unica al mondo nel suo genere per il valore storico e sociale di quanto contiene, venne fondata per riunire i *manoscritti* donati alla città di Londra da tre collezionisti del secolo XVIII.

Da qualche modesto inizio, in seguito a molti altri lasciti e ricche donazioni, ma sopratutto in seguito al meraviglioso ordinamento ideato dall'italiano Panizzi, ne è venuto il grande istituto moderno la cui biblioteca non ha eguale in nessun'altra città del mondo, contenendo oltre sessantamila manoscritti, quasi altrettanti papiri, ed oltre due milioni di volumi, senza contare una collezione completa di tutti i giornali del Regno Unito.

Per contenere questi ultimi si è dovuto fabbricare appositamente un immenso casamento speciale, mentre per fornire spazio al continuo aumento delle collezioni di altro genere si è acquistata una area lunga 130 metri e larga sessanta sulla quale incomincierà nella prossima primavera a sorgere la nuova ala del museo.

L'accordo austro-turco

La Porta accetta 77 milioni di compensi

Il «Correspondenz Bureau» ha da Costantinopoli: Il Gran Vizir ha comunicato ufficialmente all'ambasciatore d'Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, che ha discusso l'offerta dei 77 milioni dell'Austria-*Ungheria coi suoi* colleghi, e che il Gabinetto l'ha accettata.

La «Viener Allgmeine Zeitung», commentando la conclusione dell'accordo preliminare austro-turco, dice che ormai buona parte dei pericoli presentati dalla situazione politica nei Balcani sono cessati non solo, ma anche si fece un gran passo innanzi sulla *via dell'ordinamento definitivo degli* Stati Balcanici che, pel loro sviluppo bene ordinato, necessitavano degli ultimi rivolgimenti politici che il giornale dice costituiscano un'opportuna correzione al trattato di Berlino.

Il boicotaggio

Notizie da Costantinopoli recano che in seguito al boicotaggio delle merci austro-ungariche nei porti albanesi, le relazioni commerciali con l'Austria-Ungheria, e i servizi di navigazione austro-ungarici sono completamente interrotti. Anche il servizio postale austro-ungarico subisce gravi danni. Nondimeno i commercianti sperano che il boicotaggio terminerà presto o cominciano a fare ordinazioni, sotto riserva che il boicotaggio abbia fine.

A *Smirne l'influenza del Sindacato* del boicotaggio aumenta giornalmente.

La revisione dello statuto turco

Alla Camera turca continua la discussione del progetto di legge d'iniziativa del deputato di Costantinopoli, Taragli, *israelita*, il quale propone una modificazione alla costituzione, sulla base della responsabilità ministeriale, l'eleggibilità parziale dei senatori e la soppressione del diritto di esiliare da parte del Sultano.

Si approva alla unanimità tra entusiastici applausi la nomina di una commissione di 15 membri per preparare la revisione della costituzione.

UNA GUERRA EUROPEA

Quanto costerebbe?

Attilio Cabiati dopo averci ricordato in *Critica Sociale* che la formazione annua del risparmio mondiale si calcola da Leroy-Beaulieu in 12-14 miliardi di lire, ci dà;

Il costo di una guerra europea. — I tecnici tedeschi calcolano che la spesa media per ogni uomo in guerra (dando al termine «spesa» il senso limitato che vi abbiano attribuito sopra) è di 6 marchi al giorno. Non è certo una somma *esagerata*: anzi per i soldati francesi e per gli inglesi essa è inferiore al vero.

Le forze che scenderebbero in lotta per terra e per mare in una guerra europea sarebbero *effettivamente* (cioè non sulla carta) di 10-11 milioni di uomini, di cui tre forniti dalla sola Germania, secondo i calcoli dello Stato *maggiore* tedesco. La spesa sarebbe dunque al minimo di:

60	milioni di marchi		al giorno
1800	»	»	al mese
22000	»	»	all'anno

E appunto a 22 miliardi di marchi all'anno *calcolava* il *fabbisogno annuale* di una guerra europea von Renauld nella sua «*Finanzielle Mobilmachung*» nel *Banck-Archiv* del dicembre 1904. E, siccome 22 miliardi marchi sono eguali a 27,5 miliardi di lire nostre, ne deriva che *essa divorerrebbe esattamente il doppio del risparmio annuo del mondo intero.*

Ma questo è niente, come direbbe Ferravilla!

Scoperta di bombe a Pietroburgo

La polizia ha scoperto ieri negli alloggi di due studenti un grande laboratorio ove si teneva anche un deposito di materiale esplosivo e di bombe. Gli studenti, ritenuti anarchici, sono stati arrestati. Questa notte si è proceduto all'arresto di un grande numero *di membri della* gioventù rivoluzionaria. La polizia crede di essere sulla pista di una pericolosa organizzazione rivoluzionaria.

Un'altra vittoria di Dorando Petri

Ieri fu corsa la Maratona Dorando Petri contro Smallwood, Dorando Pietri coprì l'intero percorso in 164 e 32 secondi.

Smallwood dovette abbandonare la corsa dopo dodici miglia per debolezza alle gambe. Dorando compì così il percorso da solo.

Aristocrazia e democrazia

IN INGHILTERRA

Tutti i grandi avvenimenti di politica internazionale, i quali stanno agitando in quest'ora tumultuosa ed incerta l'opinione pubblica europea sono passati in seconda linea nell'interesse della massa popolare inglese.

Il disastro calabro-siculo, le complicazioni austriache, il rinnovamento della Turchia, le reazioni e le impiccagioni russe, le incertezze persiane, e perfino il continuo accrescersi degli armamenti navali della Germania, non son gli argomenti che oggi vengon discussi in Inghilterra con maggior fervore.

Tutta l'attenzione che questo popolo può dare alla politica è concentrata nella grave questione costituzionale che inevitabilmente, sebbene lentamente, si è venuta sviluppando da quando il partito liberale ha assunto, or fanno tre anni precisi, il potere e che il conflitto fra di esso e la Camera dei Lords esistente allo stato più o meno latente da quasi un secolo si è venuto rapidamente allargando ed inasprendo.

E' l'antagonismo naturale che è sempre esistito fra la forza innovatrice rappresentata dal partito liberale, ed il potere eminentemente conservatore per non dire reazionario, costituito dalla Camera dei Lords è vecchio e profondo, ma mai si è rivelato così acerbo come da quando il Gabinetto attuale ha intrapresa l'esecuzione delle riforme di carattere sociale, promesse unicamente per tema della opposizione e da così lungo tempo mai attuate che esso avrebbe destate nella Camera ereditaria.

In queste ultime sessioni la Camera dei Lords ha già date molte prove di non voler derogare dalla sua tradizionale abitudine e di conseguenza il liberalismo si è visto obbligato a prendere il suo coraggio a due mani ed a dichiarare riaperta l'eterna questione costituzionale della prevalenza di una Camera sull'altra o per meglio dire onde decidere quale delle due debba realmente governare.

E' un antico assioma costituzionale che la Camera dei Comuni in Inghilterra può tutto fare e che ad essa tutto è lecito, ma in realtà non esiste maggior finzione in questo asserto. Non è vero che la somma maggiore dei poteri sia concentrata nelle mani del ramo elettivo del Parlamento, questa risiede invece nelle mani della Camera dei Lords che col suo diritto di «veto» controlla direttamente ed inappellabilmente la legislazione del paese. Contro l'enorme privilegio la democrazia inglese di tutte le gradazioni e di tutti i tempi si è più volte chiaramente, pronunciata, essa non può infatti tollerare che al potere emanante in modo diretto dalla nazione si possa sovrapporre il potere ereditario di una oligarchia aristocratica oltre quello della corona.

In tutte le sue azioni recenti il Governo inglese ha cercato di far comprendere al paese che la democrazia crede giunta la sua ora, e che essa intende avere ragione della Camera dei Lords, strappandole il suo maggiore privilegio.

La tempesta che viene addensandosi ha avuto lampi e tuoni precursori, che non sono balenati e non han rumoreggiato invano sulla testa dei Pari d'Inghilterra, tanto che questi hanno capito alla fine, che di fronte alla quasi unanime voce del paese che li condanna non si può continuare in una politica da sordi o da indifferenti.

Perciò, *prima* che il fulmine cada, essi si sono adoperati per trovare qualche misura preventiva.

E' così che in seno a questa famosa Camera Alta che vanta seicento anni di ininterrotti privilegi si è formato uno speciale comitato, col proposito di riformare gli ordinamenti che reggono la vecchia e poderosa istituzione.

E in che modo? *Eccovene* un'idea: attualmente la Camera dei Lords è composta di seicento venti membri di cui tre di sangue reale, due arcivescovi, ventidue duchi, ventitre marchesi, centoventiquattro conti, quarantadue visconti, ventiquattro vescovi, trecentotrentasei baroni, sedici Pari di *Scozia*, ventotto Pari d'Irlanda.

Il comitato riformista ha riconosciuto che l'assemblea è troppo numerosa e che è necessità ridurne il numero a soli trecentocinquanta o trecentottanta membri, divisi nel seguente modo: Tre Pari di sangue reale, duecento Pari eletti dall'aristocrazia in generale come rappresentanti di questa, centotrenta Pari che avranno il *diritto* di sedere nella Camera dei Lords per avere coperte importanti cariche nell'impero, dieci arcivescovi e vescovi

Inoltre si istituirebbe una categoria di pari a vita nominati dal Ministero in ufficio, in ragione di quattro nomine per anno e fino a raggiungere il massimo di quaranta.

Con *questo* progetto di *riforma* la Camera dei Lord intende evidentemente persuadere *il* paese che essa non è quel fossile che da tutti si afferma, poichè le rimane l'energia di prendere *delle vigorose iniziative innovatrici.*

Che cosa si può desiderare di più e di meglio d'una data istituzione del sacrificio di quasi la metà dei suoi componenti, e dell'abbandono parziale di un privilegio grandissimo come quello della ereditarietà! *Sotto* tale luce è stata infatti presentata la proposta del Comitato riformatore dei Lords per mezzo della stampa unionista - conservatrice la quale, naturalmente, ha fatto i più alti elogi al progetto, vantando l'altruismo a cui è informato e cercando di mettere in buona evidenza l'inatteso sacrificio che i Lords fanno sull'altare della patria, della concordia.

Ma in realtà nessuno si è lasciato ingannare od illudere almeno in Inghilterra, da questo tentativo ingegnoso di spostare la questione. Non è contro l'ordinamento interno della Camera dei Lords che l'opinione pubblica è insorta, questo interessa secondariamente per quanto l'ereditarietà sia un ingiustificabile anacronismo, bensì essa si è pronunciata contro il soverchiante diritto di «veto» che assolutamente non può essere più a lungo tollerato in un paese retto democraticamente come l'Inghilterra vuole essere.

Il rapporto del comitato dei Lords circa le varie vantate riforme non ci dice nulla a tale riguardo e da questo silenzio si può facilmente dedurre che la Camera Alta intende rimanere attaccata fino all'estremo al suo altissimo privilegio.

E' ancora troppo presto per poter delineare ancora con precisione la condotta che per raggiungere il proprio scopo il partito dovrà seguire, ma proceda esso a gradi, come alcuni consigliano, o ponga l'intiera questione in una sol volta come altri vorrebbero, questa non potrà venire risoluta se non dopo un nuovo appello al paese, e tutto lascia prevedere che entro la prossima primavera assisteremo in Inghilterra alla più grande lotta elettorale che mai si sia avuta qui, dall'epoca delle famose battaglie gladstoniane per l'«Home Rule».

L'esito del formidabile conflitto che ancora posto per un partito liberale si prepara ci dirà se in Inghilterra c'è e borghese, o se l'agone politico dovrà venire diviso semplicemente fra retrivi conservatori ed incalzanti masse proletarie

Gastone Chiesi

DAI PAESI DELLA MORTE

Risveglio di vita - I superstiti non vogliono lasciare la città

Il risveglio alla vita, nei paesi devastati per quanto lento, è continuo. Difatti oltre alla vendita dei giornali si è visto da ieri, vendere verdura, latte e carne in vari punti della città.

Ieri nel pomeriggio una fitta folla di superstiti attorniò in piazza Cairoli l'onorevole Michieli, esasperata perchè moriva di fame ed era decisa a non partire.

Disse che morrebbe piuttosto che lasciare Messina.

Ieri sera il deputato predetto e due dame della carità interessarono il generale Mazza a recedere dal proposito di sgombrare la città dai superstiti che sono appena un paio di migliaia. Così oggi si sono dati ordini di distribuire viveri e indumenti a tutti. Si conferma che i superstiti resteranno.

Ancora terremoto - Sei sepolti sotto una casa crollata

A Tropea, ieri mattina, si è avuta una forte scossa di terremoto la quale distrusse una casa seppellendo 6 persone delle quali una sola donna fu estratta viva.

Ieri sera si udirono altre forti scosse di terremoto e specialmente una alle 19.15 a Ioppolo, comunello vicino a Nicotera, che recò gravi danni ai fabbricati.

Le scosse si succedono anche a Messina con frequenza. Alle ore 4,30 e 7.17 ve ne furono due forti che però non produssero panico essendosi la popolazione ormai abituata ai movimenti del suolo.

Bambina estratta viva dalle macerie dopo 15 giorni.

Ieri il sottotenente Dedier, del 19.o fanteria, con due pompieri napoletani, riuscì ad estrarre viva ed incolume dalle macerie, in via Fata Morgana, una bambina *di tre anni*, di cui ancora non si conosce il nome.

Il riordinamento dei servizi

Si è ricostituito il servizio d'assistenza sanitaria per la popolazione civile con l'assunzione di quattro medici condotti per la città, e di altri 17 pel suburbio. Si va intensificando il servizio di nettezza pubblica, di disinfezione e di disseppellimento con personale civile, sotto la diretta direzione dei superstiti dell'Ufficio d'Igiene.

Tra qualche giorno cominceranno a funzionare tre farmacie civili. Le condizioni sanitarie della popolazione civile sono *soddisfacenti. La direzione* generale di sanità ha disposto per un immediato invio di materiale profilattico.

Uno scontro ferroviario in Calabria

Stanotte alla stazione ferroviaria di Soverate Marina il treno viaggiatori proveniente da Reggio Calabria si è incontrato con un treno merci proveniente da Catanzaro Marina. Nell'urto sono rimaste ferite dodici persone. Alcuni vagoni hanno deragliato. Nel treno proveniente da Reggio si trovavano molti profughi scampati al terremoto.

La produzione del vino in diminuzione in Francia

Il *Giornale Ufficiale* pubblica i dati relativi al raccolto del vino in Francia nel 1908. Secondo i calcoli della direzione delle contribuzioni indirette, la produzione è stata di ettolitri 60.545.265 contro ett. 66.070 273 del 1907. La produzione dell'Algeria è stata di ett. 7.802.734 *contro ett.* 8.001.228 nel 1607.

Il Genio di Edison

Il grande mago americano della meccanica e dell'elettricità ha annunziato al mondo due grandi invenzioni. Un accumulatore elettrico alla cui ricerca lavorava da tanti anni.

Non più perciò le rotaie nè la ingombrante ragnatela dei fili, deturpante l'estetica delle città: ogni vettura tramviaria, sarà trasformata in automobile indipendente, avrà libero movimento in libera via.

Un tipo di casa economica, leggerissima e solidissima, capace di resistere a ogni più violenta scossa tellurica.

Secondo i calcoli di Edison queste case a buon mercato potranno essere affittate agli operai a poche lire per settimana.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Pro Calabria e Sicilia

ARTEGNA — Ecco l'elenco degli oblatori alla sottoscrizione promossa dalla locale Società «Concordia e Progresso»:

De Monte Amadio 5, Zanier Ferdinando 1, De Monte Tomaso 5, Micossi Michele 2.80, Traunero Orsola 2, Maria Coffe 3, Fabris Giovanni 2, Morgante Ruggero 2, Massimo Comini 3, Venturini Enrico 2, Muniesso Pietro 0 50, Giorgini Luigi 0.50, Leonardo Jacuzzi 16, Bandera Maria 0 30, Mulinari Cornelia 1, Venturini Tomaso 5, Comini cav. Angelo 40, Adotti Sebastiano, Adotti Valentino 1, Vidoni-Pietro Biso 2, Ellero Isaia 1, Ellero Ernesto 1, Ellero Maria 0.50, Rizzotti Eugenio 1, Madussi Giovanni 1, Liva Noè 1, Liva Pietro 1, Madussi Leonardo 0.40, Liva Valentino 1, Di Braida Domenico 1, Ellero Innocente 1, Buzzolini Giovanni 0.50, Geati Angelo 0.20, Savonitti Eugenio 0.50, Garbezza Bernardino 1, Marchetti Antonio 0.50, Di Braida Valentino 0 50, Comini Antonio Macor 0.30, Spagnioli Giovanni 1, Codaglio Pietro 0.50, Comini G. B. 0.50, Piaggio Luigi 0.25, Comini Leopoldo 0 30, Madussi Fabio 0,50, Gaspare Venturini 0.60, Ellero Lodovico 1, Dival Pietro 0.50, Furchis Antonio 25, Civran Pietro 2, Zannero Sebastiano 0 60, Di Val Costantino 2, Dario Pio 0.50, Pascuttini Ildebrando 0.25, Bardera Luigi 0.20, Madussi Maria Cont. 2, Madussi Giacomo 1.40, Savonitti G. B. 5, Micossi Valentino 0.50, Peressini Umberto 5, Quarini Emilio 1, Dario Giovanni 1, Madussi Luigi Cont. 1, Rachele Furchis 5, Facini Antonio 5, Perini Luigi 1, Liva Angelo 2, Codaglio Giovanni 2, Daronco Valentino 2, Buzzolini Alfonso 1, Madussi *Gerardo* 3, *Buzzolini Alfonso* 1, Venturini G. B. 0.70, Offajac Guido 2, Buzzolini Amalia 0.20, Buzzolini Guglielmo 1, Urli Giacomo 1, Savonitti Giovanni 0.50, Casarsa Pietro 2, Buzzolini Italico 2, Menis G. B. 3, Menis Giuseppe 5. Micossi G. B. 5, Novelli Santo 1, De Monte Pietro e fratelli 5, Buzzolini Leonardo e fratelli 2.50, Jacuzzi Alessandro 0.30, *Matiuzzi* Bernardino 0.50, Ellero Giovanni 1, Ellero Antonio 1, Ellero Paolo 1.20, Menis Melania 0.40, Madussi Antonio 1, Di Braida Domenico 2, Taboga Elisa 1, Madussi Giosuè 1, Ermacora Giacomo 1, Madussi Giuseppe 0.20, Londero Antonio 0.30, Menis Luigi 1, Menis Giovanni fu Gius. 2, Buzzolini Biagio 1, Savonitti Angelo 1, Menis Luigi fu Angelo 10, Da Rio Giacomo e fratelli 4, Dario Giovanni 2, Dario Vittorio 1, Madussi Domenica 2, Madussi Giovanni 1, Madussi Rosalia 1, Menis Leonardo

0.40, Menis Pietro 1, Reveland Francesco 1, Dario Luigia 2, Dario Tomaso 2, Durio Giovanni 2, Duria Giacomo 1, Duria Angela 0.95, De Monte Luigi 3, Braida Gaetano 1, Traunero Angelo 2, Codeglio Francesco 5, Polonia Francesco 1, Della Mora Antonio 1, Comini Romano 0.20, Vidoni Pietro (cuch) 0.60, Miolli Pietro 0.50, Gol Maddalena 1, Vidoni Luigi 1, Vidoni Tobia 1, Vidoni Giacomo 5, Vidoni Giovanni 5, Matiuzzi Giacomo 1, Valard Giacono 0.30 Benatti Timoteo 0.30, Vidoni Luigi fu Giacomo 2, Comini G. B. 0.20, Isola Leonardo 3, Marini Giovanna 0.50, Perini Aldo 0.30, Zarzi Antonio 0.50, Patat Luigi 0.50, Menis Vincenzo 2, Vidoni Luigi 1.

Vidoni Ettore 1.50, Perini Giacomina fu Leonardo 1.55, Brollo Giovanni 1, Vidoni Adelaide 2, Perini Luigi Ros. 1, Vidoni Antonio 1, Vidoni Gio. Batta 2.50, Caligaris Angela 0.40, Vidoni Luigi 1, Vidoni Tomaso 1, Vidoni Francesco 0.40, Vidoni Tomaso 0.50, Vidoni Luigi 0.50, Vidoni Antonio 0.50, Forgiarini Giovanni 0.30, Vidoni Gio. Batta 0.75, Andreuzzi Terzo 1, Andreuzzi Antonio 0.50, Andreuzzi Luigi 0.50, Perini Giovanni 0.40, Cramazzi Elisabetta 0.30, Rizzotti Bortolo 1, Pontelli Giovanni 1, Pontelli Domenico 1, Rizzotti Antonio 1, Massimo Rizzotti 1, Pontuzzi Francesco 0.50, Micossi Leonardo 1, Micossi Romano 1, Micossi Leonardo 1, Pontelli Domenico 1, Zossi Domenico 1, Zozzi Onorio 0.50, Merluzzi Valentino 0.50, Merluzzi Francesco 0.30, Zossi Domenico 1, Zossi Domenico fu Antonio 0.35, Pontelli Pietro 1, Sartorio Melania 0.30, Pontelli Domenico 1.00, Pontelli Francesco 0.50, Facini Enrico 0.20, Pontelli Luigi 0.30, Facini Anna 0.60, Tondo Agostino 0.50, Buiatti Anna 0.20, Iacuzzi Luigi fu G.B. 1, Pontelli Luigi 0.60 Comini Massimo fu G.B. 1, Matiuzzi Alessandro 1.50, Brollo Lucrezia 0.40, Matiussi Domenico 1.50, Matiussi Tomaso 1, Andreussi Natale 0.65, Rizzotti Luigia 1, Andreussi Giovanni 0.50, Perini Leonardo 2, Perini Luigi 0.50, Perini Francesco 1, Perini Giovanni 1, Rizzotti Ancilla 0.10, Pontelli Emilia 0.50 Perini Domenico 1.05 Perini Eufrasia 0.50, Perini Pietro 0.50, Marchetti G. B. 1, Marchetti Ambrogia 1, Pontelli Luigi 1.50, Ledaro Pietro 0.50, Pozzo Giovanni 0.50, Pontelli Massimo 1, Facini Giacomo 0.30, Facini Antonio 0.90, Facini Carlo 1, Comini Giuseppina 0.10, Venturini Rosa 1, Rizzotti Luigi 0.50, Menis Lucia 0.50, Trovante Anna 1, Perini Antonio 1, Comini Maddalena 1, Colle Pietro 0.80, Micossi Egidio 1, Micossi Agostino 0.40, Longhino Anna 0.10, Reveland Maria 0.50, Perini Luigia 5, Cramozzi Giuseppe 4, Cramozzi Giuseppe 0.40, Galligaris Angelo 0.50, Ouchini Natale 0.45, Menis Lucia 0.10, Turini Angelo 0.35, Stano Italia 0.50, Barduscο Pietro 4, Coletti Rosa 1, Martini Pio 0)50, Roveroni 5, Comini Eugenia 1, Siardi 2, Monaro Augusto 2, Jacuzzi Maria 1, Jacuzzi Paolo 0.30, Jacuzzi Agostino 0.20, Adotti Luigi 0.50, Novelli Dionisio 0.50, Romanini Carlo 0.40, Coletti Spiridione 2, Jacuzzi Vincenzo 5, Chiandoni Tobia 5, Martina Massimo 2.20, Adotti Valentino 1, Linda Romano 0.50, Candolo Agostino 0.40, Ferigo Maria 0.50, Candetti Ferruccio 0.40, Ferigo Pietro 0.40, Ermacora Maria 0.50, Traunero Tranquilla 2, Tam Matiuzzi 3, Ferigo Angela 3, Angela Ledaro 0.40, Adotti Antonio 2, Venturini G. B. 1, Biondani Ettore 2, Mainardo Luigi L. 1, Miccoi Cristina L. 1.

(Continua)

Cose del nostro Asilo Infantile

PALUZZA 11 — Domenica ebbe luogo nella sala Municipale l'adunanza dei soci del locale istituto prescolastico.

Approvato il conto dell'esercizio (entrate Lire 1555 uscite Lire 1483), il cui civanzo, aggiunto al sussidio recentemente concesso dal Ministero della P. I. pel 1908 e ad altri piccoli nuovi proventi, formano un fondo di cassa di L. 249, si procedette alla nomina delle cariche scadute.

Furono eletti a far parte del Consiglio amministrativo i signori: Toso cav. dott. Giuseppe, Lazzara Gio. Batta di Vincenzo, Lazzara G. Batta fu Nicolò, Matiz Angelo. Questi poi venne riconfermato a presidente.

A revisori furono eletti i signori: Englaro Giacomo fu Pietro e Bianchi Marzio. Fu presa poi la deliberazione di aprire fra i soci, i padri di famiglia e i volonterosi una sottoscrizione in denaro e mano d'opera per provvedere a lavori necessari ed urgenti di riatto e di miglioramento nel locale e piazzale annesso dell'Asilo.

Esito del terzo mercato mensile

NIMIS, 11. — Oggi ha avuto luogo il terzo mercato mensile. Ben 80 furono i sensali accorsi da varie regioni. Notammo nel mercato bovino circa 600 capi di bestiame dei quali un centinaio furono venduti; sul mercato dei maiali circa 400 capi, tutti venduti.

Furono estratti 40 premi in denaro tra gli allevatori intervenuti e 10 premi tra i sensali.

Tutto assicura che questo centralissimo mercato si affermerà nell'interesse del paese e dei centri limitrofi.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Consiglio Comunale

Ricordiamo che oggi alle 14 si riunisce il Consiglio comunale per discutere sull'ordine del giorno che abbiamo pubblicato integralmente.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alla Scuola popolare, il dottor Umberto Selan terrà la sua lezione con proiezioni sul tema: Come si produce latte sano nelle principali latterie moderne.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 gennaio 1909)

Affari approvati. — Precenicco. Capitolato ostetrico. — Prato Carnico. Concessione legnami per restauri Malga Pilagna. — Talmassons. Compenso al medico condotto per rilascio certificati. — Venzone. Concessione combustibile ai comunisti. — Paularo. id. id. Id. — Meretto di Tomba. Corrisponsione interessi del 5 0\0 all'Esattore Com. — Ronchis. Prestito con la Cassa Depositi per l'edificio Scolastico. — Budoia. Acquedotto. — Bordano. Autorizzazione a lite contro il com. di Venzone per usurpi del S. Simeone.

Decisioni varie. — Dogna. Vendita fondo comunale. Approva in massima. — Vito d'Asio. Acquisto fondo per ampliamento del cimitero. Esprime parere favorevole. — Clauzetto. Tassa famiglia: accoglie in parte nove ricorsi, ne respinge 58. — Lestizza, Arba, Rigolato, Dignano, Montereale Cellina, Venzone, Andreis: Bilanci 1909. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii. — Tolmezzo. strada d'accesso alla stazione omonima. — Dogna. Vendita torrene comunale. — Buia, Pradamano, Claut. Capitolati medici. — Resia. Riparti consiglieri per frazioni. Precenicco, Trivignano, Verzegnis, Prato Carnico, Bagnara Arsa, Casarsa. Bilanci 1909.

BALOCCHI

Anche i balocchi, come tutte le cose di questo mondo, hanno una storia che si perde lontano, nel buio del passato, ma che meglio di tante altre più gravi e pretensiose ha pagine piacevoli e non inutili, perchè non racchiude soltanto l'intima esistenza del bambino con le sue pene presto consolate, e i suoi sorrisi dolci come l'alba, ma un po' anche la storia di certi costumi degli uomini.

Chi può seguire nei vari secoli quel rispettabil personaggio che è la bambola e farci sfilare dinanzi le minuscole legioni delle donnine di terracotta e delle figurine articolate dell'antico Egitto, dove con la tenerezza materna che è di tutti i tempi, e con l'ingenua fede di cui, ahimè! non si può dire altrettanto, le madri ponevano nella bara della morta bambina la bambola prediletta che così, campagna fedele, scendeva nella tomba con la padroncina insieme a cui le ricerche archeologiche dovevan farle rivedere la luce?

Noi abbiamo visto di questi giorni nelle vetrine bambole artisticamente svelte nella forma che con qualche abile congegno facevano la meraviglia dei fanciulli e costavano non di rado la vita ai poveri artefici condannati come maghi.

Ma anche gli altri balocchi hanno una storia che risale forse tanto lontano quanto l'amore che ci rende ingegnosi a far sorridere le labbra infantili, a *far brillar di gioia gli occhietti* in cui la gioia ha uno splendore tanto caro. Nell'antica Slesia, parecchi secoli innanzi l'era volgare, i fanciulli si trastullavano con anitre, cigni, frutta di creta. Le piccole Indu dell'India adoravano le figurine d'avorio a foggia d'uomini e di animali. Nel museo di Norimberga vediamo balocchi di tutti i tempi, dai fantocci del Trecento alle carozzine così belle che meritarono di essere cantate dai poeti, sino ai palazzi minuscoli delle bambole del seicento, palazzi che costavano parecchie migliaia di lire e in cui dalla stalla al salone tutti era perfettamente arredato e non mancava neppure la trappola pei topi o la gabbietta per gli uccelli; e gli stipi intarsiati, i guanciali di trina, i mobili scolpiti eran d'una finezza e d'un gusto squisito. Per i maschi c'eran fantocci a cavallo perfettamente armati d'elmi d'acciaio, di corazze, di scudi, di lance, fantocci che sapevano valorosamente combattere; Massimiliano padre di Carlo V. si baloccava con due di tali piccoli guerrieri a cavallo, che non ismettevano la lotta finchè le aste impugnate dalle loro mani coperte di ferro, non si spezzavano contro le argentee corazze. Quante cose potrebbero narrare gli usseri e i dragoni di piombo del 1700, i cosacchi e i soldati francesi di legno del principio del nostro secolo!

La collezione di bambole della fu regina *Vittoria d'Inghilterra* era famosa, e ha fatto commettere molti peccati di desiderio alle bambine di tutta Europa.

Fino ad ora i balocchi formavano una ricca industria che vien oggi mancando perchè non soltanto l'Inghilterra e la Germania rivaleggiano nella fabbricazione dei graziosi ninnoli infantili, ma anche il lontano Giappone [illegible] tra noi in gran copia.

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Offerte pervenute al Cassiere dottor Virgilio Doretti:

Somma precedente L. 73.891.47.

Ricoverata dell'Istituto Micesio Lire 35, Comune di Fagagna 167.10, Comune di Muzzana del Turgnano 200, Raccolte in Muzzana del Turgnano 371.60, Raccolte nel Comune di Cordenons (II. versamento 2872 80, avv. Giuseppe Calsutti 10, Famiglia Giovanni Marchettano 5, Sindaco di Cosseano 100, Comune di Palmanova 500, Congregazione di Carità di Palmanova 50, Impiegati municipali di Palmanova 130.24, Sindaco di Palmanova (raccolte fra cittadini) 1615.06, Pietro Lupieri 10, avv. cav. Daniele Vatri 40, Giuseppe Sirch 40.00, Comitato di Attimis 237.25, Comune di Moggio Udinese 500, Raccolte nel Comune di Moggio Udinese 1179.46, Conte Giovanni della Porta 50, Sindaco di Camino di Codroipo (raccolte nel Comune) 432-30, Raccolte nel laboratorio del sig. Giov. Brusconi 27.30, Direttrice ed insegnanti interne dell'Istituto Uccellis 25, Comune di Forni di Sopra 425.21. Società Operaia di M. S. di Meduno 50, Del Ponte Domenico di Muzzana 0.90, Comitato di Budoia 127.52, Comitato di Pasian Schiavonesco 542 19, Colonello cav. Bernardino Berghinz un sacco di indumenti, Assoc. Commerciali ed Industriali (4.o versamento) 372, Seitz Giuseppe ed Anna 30, Leonardo Agosti 10, Comitato di Faedis 370, Rizzotti Romano di Peonis 72, comm. Giuseppe Solimbergo deputato al Parlamento 50, Michieli Umberto 50, Alfonsina ed avv. Giovanni Levi 100, «Patria del Friuli» (1.o versamento) 695.90, «Patria del Friuli» 100 corone pari a 104.90, Impiegati di Prefettura 301.50 Comune di Zoppola 200, Comitato di Barcis 79.95 — Totale 85981.50.

—

Parecchi oblatori accompagnano al Comitato Provinciale *Pro Sicilia e Calabria*, le loro generose offerte con lunghi elenchi di sottoscrittori esprimendo il desiderio che vengano per esteso pubblicati sui giornali.

Il Comitato — col mezzo nostro — avverte perciò che mentre sarebbe lietissimo di poter accondiscere a tale desiderio, crede di non dover abusare della cortesia sempre finora a lui addimostrata dalla stampa, coll'inviarle giornalmente lunghissime liste di offerenti.

L'affare dei legnami

Riceviamo e pubblichiamo:

On. sig. Diret. del giornale il Il «Paese» Udine

Apparvero ieri sul «Giornale di Udine» e sulla «Patria del Friuli» notizie erronee per quanto ci riguarda, relative a contratti di vendita di legname al Comitato Veneto-Trentino.

Le comunichiamo copia della lettera da noi diretta al Direttore della «Patria del Friuli», interessando la sua cortesia a volerla pubblicare sul suo giornale.

On. sig. Direttore del giornale «La Patria del Friuli»

Udine

«In un articolo di ieri, intestato «Per.... la cattiva fama del Friuli» il suo giornale riporta una corrispondenza da Venezia al «Nuovo Giornale» di Firenze, dalla quale apparirebbe una severa censura ai negozianti di legname del Veneto, accusati di ingorde speculazioni ai danni del Comitato Veneto-Trentino.

La corrispondenza, per quanto male scritta, fu dalla S. V. anche peggio interpretata poichè mentre in essa, ai prezzi chiesti dai negozianti veneziani al Comitato Veneto-Trentino, si ponevano a raffronto, *a titolo di lode*, quelli meno elevati domandati al Governo dalle Ditte friulane, Ella ne trasse, ignoriamo in seguito a quale ragionamento, un argomento di censura a nostro carico.

Non spetta a noi di dimostrare che il biasimo ai negozianti di Venezia è immeritato, ma ci preme far constatare il Suo errore d'interpretazione, che trasforma in un'aspra censura, ciò che invece era un elogio.

Sta poi di fatto che i negozianti del Friuli non hanno nè offerto, nè venduto al Comitato Veneto-Trentino un sol pezzo di legname, perchè non ne ebbero alcuna richiesta.

Vendettero solamente al Governo una piccola quantità di travi squadrate uso Trieste al prezzo di L. 36 al metro cubo, comprese in esse le tasse di contratto, ammontanti a circa una lira al metro cubo.

Ella vorrà dare pubblicità alla presente.

Giovanni Ermolli
Pietro Piussi
F.lli Tamburlini
A. dal Torso fu F.
F.lli dal Torso

La Commissione di vigilanza sull'Emigrazione — La commissione parlamentare di vigilanza sull'emigrazione, ha compiuto i lavori di questa sessione; ha eletto relatore del bilancio l'on. Morpurgo, ha sospeso ogni deliberazione sulla istituzione dell'ufficio alla stazione di Pontafel, ha approvato la proposta del *senatore* Villari di dare opera intensa al risanamento morale degli istituti di emigrazione in Napoli.

Fra una cronaca e l'altra

Il prezzo del vino nel 1909

Non rimpiangeremo certo l'anno chè è passato. Esso fu ben triste per la nostra industria vinicola, scrive il competentissimo «Giornale vinicolo italiano», e volle finire colla tragica spaventosa manifestazione sismica che ha gettato nel lutto e nella miseria tanti ricchi paesi tra i più belli del nostro Mezzogiorno.

Ma i coltivatori della vite, la sacra pianta, che servì anche a simbolo di religione, sono uomini di fede.

Sta la loro fede salda anche in faccia alle *vicissitudini* più ostili, come la radice della pianta cara abbarbica tenace anche su roccie che paion sterili e indomabili.

E' possibile che due annate di abbondanza pletorica, di inflacchimento di prezzi, di arenamento di affari, possano far tramontare per sempre la coltura di una pianta che ha secoli di *storia*, che ha un passato anche non lontano glorioso, che ha fra noi, sotto il nostro cielo, sulle nostre terre la sua vera stazione preferita?

E' possibile che le aberrazioni di alcuni nuovissimi igienisti idrofili, la mania di molti nevrastenici temperanti, la ofilia degli esaltati e degli infervorati della nuova religione nell'acqua e del tamarindo, faccia scomparire l'uso del vino, della bevanda, cioè, che ha dato *vigore, spirito, fortuna* a tante generazioni di popoli gagliardi?

No, no, no.

In alto dunque i cuori.

Un montone passando accanto alla vite strappa a volte un bel pezzo di germoglio; ma la vite si rifà pronta e vigorosa, rigetta un altro virgulto possente e reca nuovi grappoli opimi.

Il montone è il gruppo dei maniaci nemici e denigratori e avversatori del *vino*; il virgulto nuovo è la nostra fede, il nostro lavoro; il grappolo è il premio futuro, è l'avvenire migliore che ci attende.

La situazione vinicola al chiudersi del 1908 è stata da noi già esaminata. Siamo con un raccolto di 47 milioni di ettolitri che, *aggiunto ai* circa sette di rimanenza, del 1907 ci porterebbe a 54 milioni di *provviste*. Così scrivevamo a metà di novembre.

Ma oggi si hanno dati migliori e più sicuri per valutare la quantità di vino che è passato al lambicco, e sono anche passati quasi due mesi di consumo parziale del nuovo prodotto.

Ora, poichè la distillazione non ha assorbito soltanto 1 2 milioni e mezzo di ettolitri che noi *speravamo a gennaio 1908* (e allora nessuno ci credeva e ci si accusava di fantasia) ma è arrivata a tre milioni e mezzo; poichè il calo dovuto a questi primi travasi del vino nuovo è all'incirca di 2 litri per ettolitro; poichè il consumo ha già attaccato di buona bocca i vini nuovi, crediamo di non errare di molto affermando che ci presentiamo al sorgere del 1909 con una provvista di circa 48 *milioni* di ettolitri di vino.

E' ancora una bella cifra, molto grossa.

Ma non può, non deve essere spaventosa per sè, come lo era quella annunziata e sentita poi nei suoi effetti, ai primi del 1808.

Il consumo nazionale continuerà a fare tutto il suo dovere, facilitato come è dai *prezzi bassi*, dai tipi genuini, dall'offerta diretta, insistente. L'esportazione non ha ragioni per veder diminuita la sua confortante ripresa. La Francia ha un raccolto inferiore all'anno passato, la Spagna non lo ha certo abbondante, la Svizzera compera più vino del solito *all'estero*, e la *grossa* crisi americana può dirsi passata.

Il raccolto di quest'anno — ecco l'elemento più importante — dovrebbe essere inferiore di molto ai due precedenti. Non è possibile che la vite dopo due anni di sforzo simile a quelli che ha fatto possa dare ancora un gran raccolto. Non è mai avvenuto che si ripeta per *tre* anni consecutivi l'abbondanza. Abbiamo sott'occhio le notizie viticole del Monferrato dal 1854 al 1903; abbiamo quello dal 1790 al 1830 nelle regioni del Reno: non troviamo se non un conforto a questa

Possiamo ingannarci. Errare è cosa umana.

Intanto certo l'uomo nulla o quasi nulla ha fatto per accaparrarsi un altro grosso raccolto. In generale quest'anno la vite è stata trascurata, perchè la borsa era vuota, le speranze depresse. Dobbiamo dire che ci rallegriamo di ciò? E' una bestemmia. Ma avvalora la tesi basata sulla fisiologia e sulla cronistoria.

Il molto vino di oggi, dunque, può diventar utile. E mentre un'altra buona porzione si distillerà col favore degli abbuoni, *finalmente ed empiricamente*, prorogati, l'altra *avrà modo* di attendere giorni migliori.

Abbiamo scritto tutto questo per dare fondamento alle speranze che ci paiono giustificate, per dare vigore alla fede che ci sembra indispensabile. Non per consigliare, Dio ce ne liberi, a tener fermo in cantina il vino, a resistere a qualsiasi *offerta*, a richiederne prezzi elevati.

No. Il consiglio è anzi quello di far quattrini quanto più presto si può, per averne durante la campagna che ci attende; di vendere, vendere vendere al *primo* miglior offerente, per sbarazzare le cantine dove troppi vini sono mal situati e male trattati ed aver mezzo così di allogare meglio e di trattar bene le poche partite veramente scelte, veramente degne di restare ad aspettare gli eventi.

Vendete, vendete. Meglio cento lire oggi che fra quattro, cinque mesi; pensate all'interesse del capitale che sta fermo, che cala ogni settimana di entità, che corre rischio di conservazione.

Ma non disperate di questa vecchia industria italianissima del vino! Essa riavrà i suoi tempi, non d'oro ma sereni, tranquilli, buoni. E chi sa che non venga il giorno in cui dovremo benedire a questa dolorosa crisi che ha fatto rinsavire coloro che piantavano viti dove vien così bene *il grano*, il riso, e dove il foraggio trasformato in carne può riempire la tasca di quattrini; che ha insegnato tante cose e nell'industria e nel commercio, che anche ci ha fatto conoscere gli amici veri dagli altri.

Verrà questo giorno? Noi crediamo. Intanto, avanti senza avvilimenti, con fede e con speranza!

Intermezzi frigidi

Gl'iconologi lo rappresentano in diverse maniere. Ora è un uomo — bianco di barba e di cappelli — addormito in una caverna, fra cristallini ghiacci; ora è un vegliardo che si scalda alla *fiammata d'un ceppo*; tale altra un fanciullo carico di cacciagione. I suoi simboli sono: un porchetto di cignale, una corona di rami secchi una pina.

Esso compone la veste da lutto alla Natura, perchè durante il suo regno cessa apparentemente la vita lussureggiante, l'atmosfera e ottenebrata da folte brume carica di condensati vapori. La campagna mesta è tacente, e l'uomo partecipa di questa mestizia, che non sempre dai piaceri e dai sollazzi che si crea, può venire fugata.

Tra noi, il Nemico è accompagnato da nevi, ghiacci e pruine; fra i tropici si manifesta con pioggie continue e torrenziali.

Durante il suo imperio *le* malattie con più frequenza c'insidiano: le pene morali si acutizzano, le tremende privazioni si moltiplicano sotto il tetto degl'indigenti: la Fame e la Disperazione battono inesorabili a cento porte e talora — ahimè! — è il suicidio, tal altra il delitto che ad esse risponde.

Sotto il manto di gelo che la ricopre la terra palpita tuttavia di vita feconda. L'inverno è il tempo che essa *consacra a restaurare* le sue perdite e a combinare nel suo provvido grembo nuovi principi di fecondità.

Fra parentesi un'osservazione curiosa e poco nota. L'inverno diminuisce talmente le proprietà tossiche delle piante che nelle regioni settentrionali più non si trova alcun veleno vegetale: i russi *possono mangiare* impunemente ogni sorta di funghi, e i contadini dell'Upland cibarsi d'insalate fatte col teneri germogli dell'aconito del napello e di altre piante che nei climi caldi sono potenti veleni.

Se i patimenti del freddo; l'imperversar delle burrasche sul mare e delle bufere sui monti al dirupar delle nevi, e le lunghe tenebre e l'orrido ingombro dei nembi, e mille disagi e malanni derivanti dall'impervia stagione, ci traggono a considerare il verno quale un temibile nemico, noi vediamo nondimeno ch'esso è la stagione festiva pei fortunati, il periodo dei cittadineschi solazzi.

Quando mai più affollati i passeggi più sfarzosi, i teatri più frequenti i balli e i lanti conviti? Quando più fervido il rigirar del denaro, lo sfoggio del lusso e l'impiego delle arti?

Notizie Militari

Fornitura foraggi dal 1909 al 1911. — Per la fornitura del foraggio occorrente ai quadrupedi del R. esercito esclusi quelli delle legioni territoriali dei carabinieri reali e compresi invece quelli della legione allievi di Cagliari e Palermo sono stati stipulati nuovi contratti: la fornitura stessa è stata divisa in tanti lotti d'impresa quanti sono i corpi d'armata (ad eccezione del III e IV corpo d'armata che faranno un solo lotto). La Sardegna costituirà un lotto a parte.

Le imprese avranno la durata di due anni e mezzo, cioè dal 1 gennaio 1909 al 30 giugno 1911, e saranno rette dai capitolati d'oneri, edizione luglio 1908.

La composizione delle varie razioni foraggio e le modalità di pagamento risultano dei capitoli d'oneri e rimangono perciò abolite tutte le altre disposizioni in contrario.

Distintivi di classe per i marescialli. — I distintivi applicati sui controspalline delle giubbe dei marescialli serviranno d'ora innanzi per indicare la classe a cui appartiene ciascun maresciallo. Perciò una striscia di galloncino rappresenterà il maresciallo di 3.a due quello di 2.a e tre quello di 1.a classe.

LA GUIDA DI UDINE

Fiere e Mercati

A cura del municipio di Udine è stata pubblicata ieri la guida di Udine. Con essa viene completata l'attiva propaganda iniziata dal Comune per intensificare al massimo possibile i mercati cittadini; incoraggiare gli allevamenti e dare sviluppo al movimento cittadino.

La guida è uscita dalla tipografia Bardusco e contiene numerose riproduzioni fotografiche dei mercati della città e dei principali monumenti. Si presenta in bella veste nitida ed elegante ed ha il formato tascabile delle guide.

Il terremoto a Udine

Questa notte verso le ore due circa fu avvertita in città una scossa ondulatoria di terremoto che mise in apprensione i pacifici dormenti che ne furono svegliati.

La scossa durò poco e fu leggera, ma la visione dei recenti disastri dovette decuplare la lunghezza e la violenza di essa.

TERREMOTO

anche in Provincia

Giunge notizia da Buia che anche colà questa notte verso l'una e tre quarti fu avvertita una scossa di terremoto ondulatorio.

Scosse di terremoto anche a Venezia, a Padova, a Bologna, Vicenza e Milano.

Questa notte verso il tocco e tre quarti, furono avvertite a Venezia scosse di terremoto piuttosto forti: tanto che molti campanelli suonarono.

In piazza S. Marco si addensarono circa 1000 persone, che non si decisero ad andarsene che assai tardi.

Le scosse furono avvertite alla stessa ora a Padova, Bologna, Vicenza e Milano.

IL TENTATO SUICIDIO

Del giovine bolognese Grandi Umberto, che il giorno sette corrente mese ingoiò tre pastiglie di sublimato corrosivo, ha avuto il suo epilogo stamane con la morte del povero diciottenne.

Com'è noto fu egli stesso a presentarsi all'ospedale dopo che ebbe attentato alla propria vita.

Ma non valsero le cure assidue dei medici e degli assistenti.

Egli stamane alle nove cessava di vivere. Nel pomeriggio sarà trasportato alla cella mortuaria del Cimitero.

Al comitato permanente del lavoro

Disposizioni pel riposo festivo

Il Comitato permanente del lavoro ha oggi deciso su alcuni quesiti riferentesi all'applicazione delle leggi sociali, confermando, fra altro, il diritto alla giornata di riposo anche per gli accenditori di gas, deliberando che l'articolo 3 del regolamento per il riposo festivo nelle industrie si applichi solo alle aziende aventi il riposo domenicale e non a quelle *autorizzate* al lavoro in domenica con riposo per turno; che per le squadre di fuochisti con turno di 8 ore non è necessario che il riposo si inizi alla mezzanotte o al mezzogiorno;

che, per facilitare il giro dei turni, possa volta a volta essere concesso, quando vi sia l'assenso degli operai, un prolungamento dell'orario delle squadre: che possano essere considerati *fuochisti* tutti coloro che lavorano **ai forni**; che, data la sostanziale equivalenza dei casi previsti negli articoli 3 e 4 della legge in riguardo alla sostituzione del riposo di domenica con quello in altro giorno della settimana, possa applicarsi l'art. 10 anche alle operazioni di pulitura e riparazione dei motori, previste nel comma *a* e *b* dell'articolo 3, purchè sia accertato dall'ufficio per ogni singolo caso che uno solo nello stabilimento è capace di tali operazioni e che esse non si possono compiere in altri giorni o notti della settimana.

Federazione Dazieri — Il Comitato direttivo locale della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani (Ramo Impiegati) riunitosi ieri sera per trattare interessi dei soci diversi; stabilito in merito la condotta da seguirsi venne ad unanimità stabilito che nei riguardi delle dimissioni presentate dal Presidente e vice Presidente si soprasseda ad ogni delibera in attesa dello svolgimento d'una vertenza locale.

Si è fissato infine il giorno 9 febbraio p. v. alle ore 17 1|2 per l'assemblea generale annuale dei soci voluta dall'art. 9 dello *Statuto*.

Dame ungheresi all'Albergo Nazionale — Sappiamo che, sabato prossimo, incomincierà all'*Albergo Nazionale* una serie di mattinata e di concerti serali dati da dame ungheresi

Sotto i cipressi — Da Perugia ci giunge la triste notizia della morte l'altr'ieri avvenuta del concittadino comm. avv. Pisenti, primo Presidente di Corte d'Appello a riposo.

Al figlio prof. Gustavo ed ai congiunti tutti, le nostre più sentite condoglianze.

Escursione della Società Alpina da Gemona a Tarcento per Sella Foredor m. 1093 — Domenica 17 Gennaio:

Partenza da Udine in ferrovia ore 6 (ritrovo alla stazione ferroviaria) — Arrivo a Gemona Stazione ore 7.15 — *Partenza da Gemona Stazione m.* 191 a piedi ore 8 — Arrivo a Sella Foredor m. 1093 ore 9.30 — Arrivo a Pers m. 596 ore 11.

Colazione.

Partenza da Pers ore 12 — Arrivo a S. Maria Maddalena m. 968 ore 13 — Discesa per la valle del torrente Zimor a Zomeais, arrivo a Tarcento m. 223 ore 15 — *Partenza da Tarcento* in ferrovia ore 15.30 — Arrivo ad Udine ore 17.9.

Spesa per ferrovia: Udine-Gemona, III classe, Lire 1.50; Tarcento - Udine Lire 1.05.

Avvertenze — 1. Le iscrizioni si ricevono alla Sede Sociale sino alle ore 18 del venerdì precedente alla domenica in cui è indetta l'escursione.

2. In caso di tempo cattivo l'escursione s'intende rimandata alla domenica successiva senza altro avviso.

3. *La commissione per le gite* s'incarica delle provviste per quelle persone che ne facciano richiesta all'atto dell'iscrizione.

4. Per ogni escursione la Commissione per le gite nominerà un direttore il quale provvederà affinchè l'escursione si compia in buon ordine (art. 21 dello statuto).

5. Possono prender parte alle gite anche persone estranee alla società, purchè siano presentate da un socio. (art. 24 dello statuto.

Esposizione del Lavoro e dell'Industria, dicembre 1908, Roma.

La Spett. Ditta *Angelo Fabris e C.* ha presentato a questa Esposizione una specialità del suo laboratorio alla preparazione della quale dedica, da tempo, tutte le sue cure provvedendosi d'uno speciale impianto di macchinari

L'Emulsione d'Olio di Fegato di Merluzzo agli Ipofosfiti già ben apprezzata per la sua purezza venne testè su parere conforme della competente Giuria giudicata degna del Diploma d'Onore e Medaglia d'oro di I° grado.

Congratulazioni vivissime ed auguri di sempre maggiori successi.

Ci consta che la suddetta Ditta ha lasciato a disposizione del Comitato dell'Esposizione le due cassette di bottiglie inviate perchè vengano offerte ad un istituto di beneficenza.

Arresti — Questa notte furono arrestati per misura di P. S. certi: Ferrara Gino, Missio Andrea e Molinaro Lorenzo.

Cappotto rinvenuto — La scorsa settimana venne trovato in Giardino un cappotto da uomo; chi lo avesse smarrito potrà rivolgersi dal sig. Giovanni De Campo presso la Fabbrica Bardusco.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

LE DRAMACONCERT

In settimana avranno luogo al Teatro Sociale due serate straordinarie di un nuovo genere di spettacolo che s'intitola: «*Le dramaconcert*».

Si riserbiamo di dare domani maggiori particolari. Diciamo oggi soltanto che si tratta di un trattenimento che fa gustare al pubblico, nella forma più accessibile di teatro drammatico, quanto v'ha di meglio nella musica classica moderna da concerto.

CARNOVALE

Veglioni e veglionissimi

L'Unione velocipedista udinese ha l'altra sera deliberato di dare la sua veglia tradizionale nella sera del 13 febbraio.

Un gruppo notevole di studenti poi sta preparando un gran ballo «Italia» per il 20 febbraio a beneficio della «Trento e Trieste».

Per il 27 seguente poi se ne annuncia un altro a favore della «Dante».

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

13 Gennaio. S. Ilario.

Solo solo siore Marte
Senza paure di sto glazze
Ir mattine è lado in piazze
Par comprasi di gustà.

Oo è stado sul clanton
In volg.r dit dai [Ucioi
(Mi si drezzin i ciavoi)
Iè colade ju a bot plen.

Vao lis cotulis sul clav
Dit a fat in te ciadude
E Madame resto nude
Par di poc fin sott i braz.

Tal oror di che baracche
Ung vedè, no son polentis
Giambis, cuessis «et sequentia...»
Vevio ance ce mostrà?

Zorutt

Effemeride storica friulana.

Festosa accoglienza al patriarca Marquardo — 13 Gennaio 1366 — Ritornava a Udine da una ispezione fatta in Istria. Il comune di Udine spese 18 denari *in Colaciis* comperati da Francesco Baldone per far pagnaroli (illuminazione). — (Manzano. *Annali* vol. V.)

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*





ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PAJRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - **Milano.**

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 11 Gennaio 1900

Rendita 3.75 0/0 netto	103.08
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.17
Rendita 3 0/0	71.25
AZIONI	
Banca d'Italia	1248.35
Ferrovie Meridionali	657.50
Ferrovie Mediterranee	803.50
Società Veneta	—.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	—.—
» Meridionali	—.—
» Mediterrane 4 0/0	—.—
» Italiane 3 0/0	—.—
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	—.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	—.—
» Cassa R., Milano 4 0/0	—.—
» Cassa R., Milano 5 0/0	—.—
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	—.—
» idem 4 1/2 0/0	—.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.25
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	122.01
Austria (corone)	104.04
Pietroburgo (rubli)	263.10
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.70

ERNIE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI** invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglie d'oro.

G. B. FIORONI

MILANO - C. Garibaldi 67

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

PREMIATA

FABBRICA METRI e ASTE DORATE

Marco Bardusco - Udine

PIAZZA UMBERTO I (Giardino Grande)

A TITOLO DI SAGGIO

Spediremo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro COGNAC
1 litro RHUM
1 litro CHARTREUSE VERDE
1 litro MENTA VERDE
1 litro GRANATINA
5 litri VERMOUHT di Torino
3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata

Off. Chim. DELL'AQUILA

MILANO, Via S. Calocero, 25

A quei pochi

che ancora non si sono posti in regola coi versamenti per l'anno corrente, rinnoviamo una viva preghiera perchè vogliano tosto porsi in regola con l'amministrazione inviando l'importo a **mezzo cartolina-vaglia.**

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale

Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI

celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri

Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI

UDINE

Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 52. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato lai sofferenti per neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

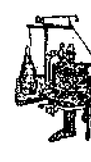
P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

In UDINE presso le *farmacie* ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Veni, Vidi, Vici



"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.

Macchine da cucire da L. 45 a 200.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a . 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parruc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00 Trovasi presso la Tipografia Editrice **MARCO BARDUSCO - Udine**

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20.* Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 665 - Milano.**

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicciari - Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.